Anno IX. Udine — Mercoledì 15 Aprile 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 89.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti Anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

NOTE D'OCCASIONE

Nella prima seduta di riapertura del Senato, procedendosi alla discussione dell'assestamento sul bilancio di revisione dell'esercizio finanziario dal 1 luglio 1890, al 30 giugno 1891, l'onorevole Senatore Alessandro Rossi, lodando l'attuale Ministero, per aver col suo programma economico, compresa l'attuale situazione, eccitò il Governo ad inaugurare una politica decisa, rivolta a difendere il lavoro nazionale.

E una vecchia idea ribadita ad ogni occasione che si presenti, quella dell'onorevole Senatore, di voler a tutti i costi, fare, ad esempio di altre nazioni, del protezionismo ad oltranza, combattuta efficacemente dalla maggioranza degli economisti, non soltanto italiani, ma anche stranieri, e dei più reputati.

Quella politica economica infatti, che collo specioso pretesto di proteggere i prodotti nostri, riuscirebbe da ultimo a far l'interesse dei soli proprietari, a danno di tutti i consumatori, e fu anzi chiamata *politica affamatrice,* trovò al Senato un avversario dei più competenti nel prof. Boccardo, che appunto rispondendo all'on. Alessandro Rossi, sostenne che i risultati ottenuti dall'Italia all'estero, consigliano a frenare gli inni in trionfo del tanto strombazzato protezionismo.

Un vero successo, e non solo oratorio, ma sostanziale, riportò poi in quella stessa seduta, il nuovo Ministro del tesoro on. Luzzatti, successo che si accentuò vivamente quando dichiarò, che *esaurito il repertorio delle economie possibili, si darà mano alle riforme organiche e al decentramento amministrativo.*

Le vere, le grandi economie, consistano appunto in ciò, e da esse può l'Italia soltanto sperare di rialzarsi, e risorgere a nuova vita.

* * *

Sbarbaro, è rimasto soccombente per migliaja e migliaja di voti nel Collegio di Pavia, essendo riuscito eletto il democratico Rampoldi.

Il prof. Sbarbaro, è tornato l'uomo del giorno, mercè il chiasso che ha voluto sollevare col suo nuovo giornale edito dal Perino.

Ma pare che la dea fortuna, volubile dea, non lo secondi affatto, se già oramai contro il *Libero Edificare,* furono sporte due querele, per ingiurie e per diffamazione.

Il vulcanico scrittore, di cui si potrebbe dire che ha, non una, ma parecchie biblioteche in testa, e che con i suoi libri s'è da tanto tempo fatto conoscere ed apprezzare, universalmente, ha pur troppo il grave difetto, dipendente dal suo temperamento morale, di volerla cozzare con mezzo mondo, e nella foga imperversante del suo dire, travalica pur troppo, la misura, e va così, forse inconscio, incontro a nuovi guai.

Quella di Pavia, è stata veramente una disfatta schiacciante, se è riuscito appena a raccogliere intorno a se 630 voti.

Una delle cause della mancata fortuna dello Sbarbaro, deesi attribuire poi, secondo il modo nostro di vedere, al bisogno che il paese sente di attendere ai fatti suoi, agli alti suoi interessi, con animo riposato, mentre l'agitarsi così violento del professore, e la sua mania del chiasso e degli scandali, trovano oggi il paese, più che altro, indifferente.

L'Italia, ha ben altro per il capo, che di occuparsi di polemiche giornalistiche e di demolizioni personali.

Sbarbaro, che tanta dovizia ha di ingegno e di sapere, dovrebbe occuparsi di cose ben più gravi ed utili che non sieno quelle di porre alla berlina questo o quel personaggio, quando per una ragione o per l'altra, non gli vada ai versi.

Anche la lezione di Pavia, dovrebbe quindi giungere in buon punto e rimettere sulla buona strada un'alto intelletto, fuorviato dallo equilibrio stesso delle sue facoltà.

(?)

La triplice alleanza

Scrivono da Roma al *Roma:*

E' stata già da alcuni annunziata la rinnovazione della triplice alleanza.

Io però posso assicurarvi che la questione si trova nei seguenti termini.

Dopo la caduta del ministero Crispi, parve a Vienna ed a Berlino che la triplice alleanza fosse al principio della fine, e si vollero fare dei passi verso l'on. Rudinì per scandagliarne le opinioni.

Fu allora che il nuovo Presidente del Consiglio fece alla Camera le dichiarazioni sulla politica estera, che ricevettero anche l'approvazione dell'on. Crispi.

Però esse non tranquillizzarono le Cancellerie di Vienna e di Berlino, e si tornò di nuovo a chiedere al Governo italiano se sarebbe stato disposto a rinnovare anche subito il trattato di alleanza. L'on. Rudinì vi aderì, esprimendo però il desiderio di discutere nuovamente alcune condizioni. Tali dichiarazioni, sembra, soddisfecero completamente gli alleati, ma da allora in poi non furono fatte alla Consulta altre proposte. Molto probabilmente, durante le vacanze estive, la questione sarà di nuovo posta sul tappeto, e risoluta in senso favorevole.

Si parla già nei circoli politici di una missione confidenziale che verrebbe affidata, in questo frattempo ad uno dei più noti ed abili diplomatici.

Per rendergli più agevole il compito, gli verrebbero accordate tutte le facoltà per preparare il terreno ad una favorevole accoglienza, alle proposte che saranno fatte dal nostro Governo, per rendere il nuovo trattato un patto internazionale, da non destare veruna gelosia e diffidenza nelle altre potenze.

La questione della triplice alleanza non mancherà, per certo, di essere riportata alla Camera dai suoi avversari, e l'on. Rudinì non potrà che ripetere quanto ha già detto altra volta, aggiungendovi di essere pronto a prendere in esame le proposte che verranno fatte a suo tempo dai Governi di Vienna e di Berlino, riconoscendo di quanto giovamento sia stata alla causa della pace la lega delle potenze centrali.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14

Presidenza BIANCHERI.

Il Presidente commemora il deputato Palitti morto ieri a Roma, il senatore Jacini e il generale Ulloa.

L'on. Rudinì presenta alcuni progetti di legge, e i documenti diplomatici relativi alla missione Antonelli in Etiopia.

Si esaminano in prima lettura i seguenti progetti: — *a*) modificazioni all'obbligo del servizio militare stabilito dalla legge sul reclutamento del regio esercito; — *b*) contingente di prima categoria per la leva militare da eseguirsi sui giovani nati nel 1871: — *c*) modificazioni ad alcuni articoli della legge sul reclutamento del R. esercito relativi alle rafferme con premio.

Il ministro Pelloux dà ragione dei sudetti disegni di legge.

L'on. Arbib sostiene la necessità della riduzione della ferma a due anni.

Imbriani dice che attendeva una riforma organica più importante.

L'on. Sani domanda al ministro alcuni schiarimenti e si diffonde in molte considerazioni tecniche.

L'on. Marazio approva la legge proposta perchè oltre che rinvigorire l'esercito senza gravare il bilancio, favorisce le popolazioni.

Il presidente comunica che l'on. Imbriani ed altri deputati hanno presentato un ordine del giorno invitando il ministro della guerra a proporre la ferma di due anni.

Quindi la discussione dei progetti militari, viene rimandata.

L'on. Biancheri annunzia varie interrogazioni presentate alla presidenza; fra le quale una dell'on. Lucchini al ministro degli esteri per conoscere quali soddisfazioni abbia chiesto ed ottenuto per l'eccidio degli italiani di New-Orleans; alcune interpellanze, una di Berio, una seconda di Danieli e una di Imbriani circa il contratto di Uccialli, la missione di Antonelli presso il Negus, e le intenzioni del Governo di fronte agli ultimi fatti di Africa; ne comunica una di Roux e una di Barzilai sull'espulsione del dott. Cantalupi dagli Stati austriaci; altre interpellanze per gli operai disoccupati; una di Rossi sul riconoscimento in alcuni casi del diritto del divorzio, ed altre ancora.

Il ministro di Rudinì dichiara di accettare in nome del Governo le interrogazioni e le interpellanze presentate.

L'on. Arbib propone che si dia la precedenza alla continuazione della discussione sulle leggi militari e la Camera, approva la proposta.

Si leva la seduta alle 6 e tre quarti.

IN ITALIA

Fra Nicotera e Rudinì.

La *Tribuna,* in un dispaccio da Napoli, pubblica il sunto, delle dichiarazioni che fece l'altro ieri l'on. Nicotera a un gruppo di amici.

Il ministro smentisce i dissensi con Rudinì.

Elezioni politiche.

Siragusa — II. Collegio. Risultato di 39 sezioni — Caruso voti 5291 — Nicastro Ventura 3479.

Messina, — I. Collegio, Risultato definitivo: Cianciolo voti 4916 — De Leo 4546.

Per colonizzare la Sardegna e l'Agro Romano

L'on. Chimirri, ha studiato il progetto di colonizzazione interna, facendo un primo saggio sui beni ademprivili di Sardegna che misurano 140,000 ettari. Sarà mandato nell'isola, uno degli ispettori del Ministero dell'agricoltura più esperto, coll'incarico di riferire.

Questo mese, il ministro dell'agricoltura, darà opera perchè fatto il primo saggio, si colonizzi la prima zona dell'agro romano, rivendendo in lotti le tenute già espropriate, coll'obbligo nell'acquirente, di eseguire il bonificamento, secondo il progetto approvato dalla Commissione speciale. Ogni lotto avrà l'estensione di sessanta ettari circa, che gli acquirenti pagheranno a rate.

Lo sviluppo del traffico sulle ferrovie.

Il ministro di Lavori Publici ha nominata una Commissione coll'incarico di studiare lo sviluppo del traffico sulle ferrovie, in rapporto alle tariffe, agli orari, al servizio internazionale e di navigazione, per assicurare la retta funzione del riscontro governativo sull'esercizio delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula. La Commissione dovrà finire i suoi lavori il 30 prossimo giugno.

La trasformazione degli alzi nei fucili

L'*Esercito* riferisce: « La trasformazione degli alzi nei fucili modello 1870-87 oramai è al suo termine.

Il lavoro nella massima parte fu eseguito presso le fabbriche d'armi delle Direzioni territoriali d'artiglieria. I fucili in distribuzione ai Corpi, circa 225,000, sono stati successivamente trasportati alle fabbriche d'armi, poichè non si è voluto affidare agli armaiuoli un lavoro così delicato.

Tenendo conto delle spese di trasporto, quella della trasformazione dell'alzo di tutti i fucili raggiungerà la somma di circa un milione.

Con questa spesa si è provveduto all'armamento sul piede di guerra, dell'esercito permanente e della milizia mobile.

La catastrofe finanziaria.

Il banco Penchianito e Gatti di Genova ha sospeso i pagamenti.

La cassa pagò lire 1,200,000 poi chiuse gli sportelli.

Ieri sera ebbe luogo l'adunanza dei creditori.

Si temono contraccolpi.

Le vicende dell'agricoltura in Italia

Nel periodo 1870-74 si ebbe maggior produzione di frumento (oltre 50 milioni di ettolitri) per la maggior estensione che fu data alla sua cultura, mentre nel periodo 1879-83, si ha una diminuzione di oltre l'8 per 100, causata dalla concorrenza dei grani esteri.

L'annata 1890 è stata buona. Si ricavarono 47 milioni di ettolitri di frumento.

Si ebbe però diminuzione nel granturco e nel riso.

L'aumento osservato nel prodotto della vite, nel periodo 1879-83, in confronto del precedente periodo 1870-74, sarebbe quasi di un terzo, crescendo da 27 milioni di ettolitri a 36 milioni e mezzo. Si verificò un aumento ragguardevole in Piemonte, nel Napoletano, anche maggiore in Sicilia.

L'annata 1889 fu sfavorevole alla produzione del vino; quella del 1890 molto migliore.

La coltivazione degli agrumi si è estesa dal 1874 al 1888, e si calcola l'aumento a 10 milioni di centinaia di frutti. Da qualche tempo però i prezzi sono ribassati, e molti agrumenti vennero recisi e sostituiti da vigneti.

Diminuì la coltivazione del castagno da frutto.

Per i bozzoli, si nota una diminuzione nella quantità del seme, posto in incubazione. Però crebbe la produzione media per oncia. La quantità dei bozzoli prodotti, che prima dell'*atrofia* si calcolava a 40 milioni di chilogrammi all'anno, e che era grandemente scemato, sarebbe ora salita anche più in su dell'antica cifra: 41 milioni e mezzo nel 1889 e 44 milioni nel 1888; il prodotto del 1889 e di 34 milioni di chilogrammi.

Come l'editore Perino vinse al lotto con i numeri di Sbarbaro.

La notizia data dai giornali, della vincita fatta al lotto, da Edoardo Perino, è vera, ma deve essere rettificata per ciò che riguardo la somma vinta.

La cosa fu così;

Martedì della settimana u. s. il correttore del giornale di Sbarbaro lesse sopra una cartella di un articolo, tre numeri, che dal carattere riconobbe subito che erano stati di proprio pugno del professore.

Molti della tipografia scherzando, dissero: — Giuochiamoli, chissà che il *professore* ci porti fortuna.

Perino avuto sentore, di ciò volle giuocare anch'egli i tre numeri.

La posta giuocata fu di dieci lire, otto per il terno e due per l'ambo.

Così vinse *trentasettemila lire, nette.*

Per la ricerca della paternità.

Secondo la *Giustizia,* il deputato Facheris presenterà alla Camera un progetto di legge per ammettere la libera ricerca della paternità naturale.

A proposito del viaggio dei Reali in Sardegna.

Le notizie del viaggio dei Sovrani in Sardegna sono per lo meno premature.

Certamente il Re ha espresso più d'una volta il desiderio di visitare quell'isola, ma finora non si ha alcun progetto concreto, anzi tale viaggio non pare imminente. Quindi anche le voci d'un incontro della flotta francese colla nostra nel porto di Cagliari, sono insussistenti.

Leon Say e la sua venuta a Roma

L'*Opinione* dice essere inesatta la notizia che l'economista Leone Say sia giunto oppure stia per arrivare di questi giorni a Roma.

COSE D'AFRICA

Per istituire un Municipio a Massaua — Un'opinione di Belcredi.

Belcredi scrive da Massaua alla *Tribuna* che il generale Gandolfi inviò al Governo centrale un progetto per istituire a Massaua una specie di Municipio composto di dieci consiglieri, eletti, quattro dagli indigeni, sei dagli italiani. Li presiederebbero i governatori: essi dovrebbero provvedere agli interessi di Massaua.

— Belcredi ritiene che per fare delle vere economie, si dovrebbe abbandonare Keren e restringersi a Massaua.

ALL'ESTERO

Un discorso di Laur sui rapporti franco-italiano.

Al meeting di Clichy, sui futuri rapporti franco-italiani, vi fu un discorso del noto Laur la cui conclusione, è questa: la Francia e l'Italia sono sorelle, ma l'Italia restando alleata della Germania, la Francia le continuerà la guerra economica e sociale, senza tregua nè pietà.

I cattolici francesi e il regime repubblicano.

A Lione si tenne una grande riunione di cattolici nel quale parlò il noto conte di Mun. Si proclamò la necessità che i cattolici si uniscano per il bene della Chiesa e della patria, ed accettino il regime repubblicano.

Le notizie allarmanti dei giornali in Germania.

Si osserva da qualche tempo che certa stampa amica della Corte, pubblica notizie veramente allarmanti. Il *Grenzboten,* ad esempio, scrive dell'ultimo suo numero, essere inevitabile la guerra contro la Russia. Per contro, le *Amburger Nachrichten* di Bismarck affermano che nulla minaccia la pace d'Europa.

Fortificazioni di accampamenti in Russia.

Sono stati fatti molti esperimenti sul metodo di fortificare in inverno gli accampamenti *contro il fuoco* dell'inimico mediante la neve.

I risultati sono stati eccellenti, poichè i proiettili dei fucili ond'è fornito l'esercito russo, non riescono a cento passi di distanza a passare una muraglia di neve di 14 piedi di spessore.

Il principe di Galles e il giuoco delle carte.

La *Pall Mall Gazette* riproduce a titolo di curiosità, il seguente telegramma mandato da Londra ad un giornale di Melburne:

Si assicura che il principe di Galles fu scongiurato dalla Regina a rinunziare per sempre al giuoco delle carte.

Il principe avrebbe firmato un documento secondo il quale s'impegnò a non toccare più una carta da giuoco durante tutta la vita.

Conseguenza di uno scontro.

Un dispaccio da New-York, ci annuncia uno scontro ferroviario presso Cobieskill, nello Stato di New-York.

Parecchi vagoni andarono in frantumi; uno si incendiò.

Due operai italiani sono morti nello scontro, tre altri perirono tra le fiamme.

Sciopero probabile di minatori in America.

Telegrammi da Nuova York annunziano che, le trattative corse tra il Comitato dei minatori degli Stati-Uniti ed i proprietari di miniere, essendo fallite, è probabile lo scoppio d'uno sciopero generale per il I° maggio.

Gli scioperanti sarebbero 75,000.

L'Associazione dei *Cavalieri del lavoro* e la *Federazione operaja* appoggiono la giornata di otto ore.

Arresti di ladri.

A Calais furono arrestati quatro *pickpockets* inglesi accusati d'un furto di 2 milioni successo tempo fa sulla ferrovia Ostenda Bruxelles, e d'un altro, di lire 750,000 perpetrato sul piroscafo che fa il servizio fra l'Havre e New-Haven.

L'Inghilterra e la rinnovazione della triplice alleanza.

Secondo il *Fanfulla*, rinnovandosi la triplice alleanza, l'Inghilterra non darebbe la firma formale all'adesione, ma s'intenderebbe che l'Inghilterra agirebbe d'accordo colle potenze, ogni volta che si tratti della pace europea nonchè della conservazione dello *statuquo*.

Per rivedere il trattato di Berlino.

La *Koelnische Zeitung* dice essere falso che si debba riunire una Conferenza per rivedere il trattato di Berlino. Un tal fatto susciterebbe un vespaio. Rudinì, al pari di Crispi, è solidario colle potenze nella questione bulgara.

Nell'eventualità di una guerra.

Telegrammi giunti da Parigi dicono che l'*Agence Libre* ha ricevuto questo dispaccio da Vienna:

L'eventualità di una prossima guerra è molto discussa in queste sfere militari. Già si fanno i nomi dei generali russi che avranno, in caso d'apertura delle ostilità, i principali comandi. Ve li trasmetto per debito di corrispondente.

Il generale Gourko opererebbe contro la Germania ed avrebbe sotto i suoi ordini i generali Alchasow e Petruschevski.

Il generale Dragomirow dirigerebbe le operazioni contro le forze austro ungariche. Sarebbe coadiuvato dai generali Schachowskoi e Pawlow.

In Asia, la direzione delle operazioni sarebbe affidata al genera'e Kuropatkin, il noto capo di stato maggiore del generale Skobeleff. Quest'ufficiale è attualmente governatore militare nel Turkestan.

L'esercito di riserva sarebbe comandato dal granduca Vladimiro, il quale si terrebbe pronto a marciare sulla frontiera germano-russa, mentre il granduca Alessandro d'Oldenbourg osserverebbe la frontiera austriaca.

Il conflitto italo-americano.

Un dispaccio da New-York, in data odierna, dice che Harrison, si reca a fare un viaggio al Sud. Egli ebbe prima di partire una conferenza con Blaine, sulla vertenza coll'Italia.

Il testamento del principe Gerolamo.

Il *Gaulois* dice che il defunto principe Gerolamo Napoleone, non scrisse nel suo testamento nessuna dichiarazione antireligiosa e non scrisse sotto questo rapporto alcuna frase contraria alla consorte principessa Clotilde.

La famiglia chiederà che la salma possa essere tumulata in Francia.

Il principe Vittorio e il suo manifesto al paese.

Si conferma definitivamente che il principe ha deciso di non lanciare nessun manifesto al paese, neanche da Prangins, come si era annunciato per dopo i funerali, perchè è prevalsa nei suoi consiglieri l'opinione, che il lanciare ora un manifesto sarebbe come dimostrare, che solo dopo la morte del principe Gerolamo, esso è capo del partito imperialista.

Ed i suoi partigiani ciò non vogliono, perchè già da molti anni considerano il principe Vittorio come unico erede legittimo dell'idea Napoleonica in virtù specialmente della designazione testamentaria fatta dall'infelice principe imperiale strozzato dai Zulù.

DALLA PROVINCIA

Per vendetta. Di notte, per spirito di vendetta, dal campo aperto di Giov. Battista Grassani, in territorio di Lauco, e da quello di Lazzaro Colmano, in Forni di Sotto, degli ignoti recisero ed abbandonarono al suolo, piante fruttifere, arrecando al primo un danno di lire 140, ed al secondo di lire 70.

Per contrabbando. In Pontebba, fu arrestato Massimiliano Ozzaria, perchè condannato a sei giorni di detenzione per contrabbando.

CRONACA CITTADINA

I compiti nelle scuole elementari e.... qualche altra cosa. Oggi soltanto ci è capitato sott'occhio l'articoletto del *Castello*, in cui si parla del *suicidio dei carabiniere*, dato per tema agli scolari della quarta classe a S. Domenico.

L'articolista va lodato prima perchè indicò senza timide reticenze la classe e la scuola; poi perchè si fece interprete di un senso di disapprovazione, che destasi nell'apprendere come siasi potuto svolgere in una scuola siffatto argomento.

Avrebbe avuto maggior merito se avesse indicato anche il maestro, perchè, se non andiamo errati, a S. Domenico vi sono tre o almeno due quarte classi.

Il fatto fu già stimatizzato; ma noi vi ritorniamo, perchè ci offre il destro di ripetere un *principio* che abbiamo più volte proclamato.

Quanto avviene nelle scuole e specialmente *nelle popolari*, non deve lasciarsi passare con indifferenza; tutti dobbiamo esserne i vigili custodi, gli zelanti patroni e, al bisogno, i severi censori.

La via più normale per mettere in evidenza i guai, che per avventura potessero manifestarsi, sarebbe quella di denunziarli a coloro che hanno il dovere di porvi riparo e d'impedire che si rinnovino; però comprendiamo come i più siano trattenuti dal pensiero che, rivolgendosi all'autorità, possa giungerne sentore a chi hanno affidato i loro figliuoletti e che per nulla vorrebbero disgustare. Ricorrano quindi alla stampa ma giammai con accuse vaghe, indeterminate che colpiscono un corpo o una istituzione, mentre dovrebbero ferire soltanto qualche individuo, qualche fatto o qualche principio.

Nè si dica che da ciò potrà essere menomato quel prestigio morale, in mezzo al quale devono le scuole serbarsi costantemente per essere autorevoli e benefiche. Mal si apporrebbe però chi si facesse a credere che noi con queste osservazioni avessimo in mira d'incoraggiare la manifestazione d'inconsulti risentimenti, di meschine acrimonie e di puerili pettegolezzi. Noi dovremmo farlo accorto dell'inganno, ripetendogli col poeta:

> . . . . che fra gli stolti è bene al basso
> Chi *senza distinzion* afferma o nega
> Così nell'un come nell'altro passo. — »

Distinguiamo dunque e facciamo plauso alla stampa che compie una missione educatrice, segnalando il bene e il male, risalendo alle cause con serena discussione, e mostrandone con verità e imparzialità le conseguenze. Messici su questa *falsariga*, non faccia meraviglia se aggiungiamo qualche cosa in merito sull'argomento principale, onde traemmo motivo di scrivere queste poche righe. Noi abbiamo già deplorata la scelta di quel tema; ma, per lo spirito d'imparzialità, da cui ci sentiamo animati, ci vogliamo provare ad immaginare i fatti, che poterono determinare anche un bravo e provetto maestro a farne soggetto di composizione.

È il giorno successivo a quello in cui avvenne l'eccidio: il maestro incontra sul limitare della scuola un crocchio dei suoi scolari che l'aspettano come al solito, ma più del solito animati nei gesti e nelle parole. Si entra in classe: il bisbiglio continua... Ma che c'è?... deve avere esclamato il maestro. — Allora tutti vogliono parlare: chi ha visto, chi ha sentito . . . . . insomma il fatto raccapricciante è impresso già coi più vivi colori in quelle testoline . . .

Un'onda, diciamola pure fangosa; un'onda della vita irrompe nella scuola e il maestro, côlto all'improvviso, ne è sopraffatto.

Avrebbe potuto cavarsela col dire: Iddio vi guardi dal perdere la testa! Ma pur troppo le buone ispirazioni non si affacciano subito al pensiero: oppoi quel benedetto ritornello, che si ripete in tutti i tuoni ai poveri maestri, perchè non trascurino di richiamare l'attenzione su ciò che accade, poi il fantasma dei nuovi programmi che prescrivono addirittura una mole di materie, e fra queste il dovere di *conservare sè stesso;* avranno finito di scombussolarlo e l'avrà indotto a parlare del fatto per potervi aggiungere tutte le considerazioni più opportune a riprovarlo e condannarlo.

Colla nostra ipotesi abbiamo tentato di spiegare, non di giustificare l'operato del Maestro.

Sia guardinga e tioculata la scuola e non dimentichi che supremo suo scopo è l'educazione e che a raggiungerlo occorrono sagacia nella scelta dei mezzi e grandissimo acume nel farne uso. La famiglia poi all'opera della scuola non contrasti e gelosamente compia il dover suo per modo da impedire quello sviluppo dei germi del male, per cui invano s'invocano troppo tardi i rimedii.

13 marzo 1891.

Un ex-maestro.

Bollettino giudiziario. Pasquali, cancelliere della Pretura di Latisana riceve l'aumento del decimo sullo stipendio.

Nomine e stipendi dei maestri elementari. Il Ministero dell'Istruzione ha nominata una commissione perchè apparecchi un progetto di legge che modifichi le disposizioni sulle nomine, conferme, licenziamenti e stipendi dei maestri elementari. Essa è composta del commendatore Nisio, direttore generale, presidente, degli ispettori centrali Castellini e Pisani e del Provveditore agli studi di Udine, cav. dott. Vincenzo Gervaso.

Al Ministero dell'istruzione si sta studiando un miglioramento alla legge sul Monte delle pensioni, per i maestri.

Un giovane che delirava. Ieri nel pomeriggio, un giovane ventenne, evidentemente in preda a grave esaltazione prodotta da eccessive bibite alcooliche, faceva, fuori porta Villalta, nei pressi della torre ove si lavora per la fabbrica Dormisch e C., il diavolo a quattro smaniando, gridando, come un forsennato, storcendosi e dibattendosi a terra e nel fango del canale Ledra, adesso in asciutta.

Un suo compagno, certo A. P. tintore di qui, tentava tutti i mezzi per acquietare il giovanotto, tal A. G. di Fagagna, ma a nulla valsero i suoi sforzi, nè quelli degli addetti ai lavori, poichè egli continuava nelle escandescenze veramente da delirante. E non giovò neanche il ricoverarlo nel casotto di legno, destinato pel guardiano dei lavori; ivi il delirio aumentava.

Allora il signor d'Aronco provvide una carretta ed un cavallo e coll'assistenza di tre persone il G. venne posto e trattenuto sul ruotabile e condotto all'ospitale civile ove, visto il suo stato di grave esaltazione, venne accolto.

Era corsa voce che il G. avesse tentato di suicidarsi, bevendo dell'acido solforico, ma ciò fu ritenuto per la circostanza che l'amico del G., gettò una bottiglia contenente tale liquido, e che trovava in saccoccia nel canale Ledra, temendo qualche nuovo sproposito per parte del G.

Ansi siamo informati, che stamattina il giovanotto era quieto, effetto sicuro di una buona dormita.

Stamattina poi si presentò all'Ospitale la madre d l G. onde ricondurlo a casa, ove troverà la maggior quiete che gli farà pentire di essersi lasciato trasportare ad eccessi deplorevoli specialmente, in una persona civile ed in età così giovane.

Correva voce insistente e generale stamattina che un calzolaio, tal G. abitante in Via Cisis, fosse stato trovato appiccato ad un albero nei dintorni di Udine. Interrogata la moglie, rispose che « suo marito non aveva male alla testa ».

Abbiamo fatto tutte le possibili indagini e fino al momento in cui scriviamo, la cosa rimane allo stato di diceria. Strana diceria però anche per la diffusione ed insistenza che mantiene.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Sabato 18 corrente, alle ore 8 e un quarto, avrà luogo al Teatro Minerva, il terzo trattenimento del corrente anno, col seguente programma:

Prendendo moglie si fa giudizio, commedia in 2 atti, del signor Dasnoyer. Seguirà la farsa in un atto: *Una manovra elettorale.*

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia, con otto ballabili.

Omonimia. Il signor Giuseppe Flaibani, ci prega di far sapere, che non è lui quel *calzolaio* a cui si è alluso nella nota allegra pubblicata lunedì u. s. Eccolo servito.

Il Comune moderno. È questo il titolo di una nuova pubblicazione quindicinale che esce a Padova dal 1° marzo decorso, diretto da quel segretario municipale signor Lodovico Brioui e che si occupa di diritto amministrativo ed economia pubblica. Dai due primi numeri che abbiamo sott'occhio, rileviamo che tale periodico può riuscire utile ai cultori delle discipline amministrative ed a tutti quelli che nelle pubbliche aziende hanno ingerenza.

In Mercatovecchio, uno dei negozi che maggiormente attira l'attenzione della gente è la Sartoria Marchesi ex Barbaro per la ricchezza e bellezza delle stoffe che si vedono nelle mostre ogni sera.

È certo che progredendo in tal modo, detta Sartoria non avrà nulla da invidiare alle prime sartorie delle Città grandi, sia per gusto che per assortimento e prezzi.

Arresti. Dalle guardie di città vennero ieri arrestati Antonio Carrera ed Angelo Francescutti che devono scontare quindici giorni d'arresto ciascuno, cui furono condannati per ubbriachezza.

Germi e parassiti, cause di mali. — Sarebbero piccolissimi germi del regno vegetale il più basso e semplice e propriamente della classe degli schizomiceti che penetrati per un mezzo qualunque nel corpo e trovato in singoli organi terreno favorevole, vi si attacca, o crescono e moltiplicano dando luogo a nuovi germi e prodotti malefici e distruttori che infettano il sangue e gli umori vitali. Per tal modo, si spiegano *discrasie* croniche dell'erpete, della scrofola, e le infezioni, come le tubercolosi, artritide e malattie acquisite. L'unico rimedio certo e positivo è lo Sciroppo depurativo di Pariglina Composto a base di Salsapariglia ed altri vegetali del dott. Ghimico G. Mazzolini di Roma, premiato all'Esposizione mondiale di Parigi. Per una cura preservativa, tre bottiglie. Cura radicale, quattro o cinque. Ogni bottiglia deve essere avvolta all'opuscolo (metodo d'uso) e ravvolta con carta gialla portante la marca (depositata) la filograna.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 4 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 15
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	747,3	746.6	747.5	75,00
Umido relat.	60	57	69	72
Stato di cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m.	goccie	0.3	—	—
Vento (direzione	N	S	—	—
Vento (vel. Kilom.	1	9	0	9
Term. centigr.	10,1	12.5	9.6	11,0

Temperatura (massima 14.8 (minima 6.8

Temperatura minima all'aperto 5.4

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 14 aprile 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente del quarto quadrante, cielo nuvoloso con pioggie.

IN TRIBUNALE

Udienza 14 aprile 1891.

Merluzzi Alessandro da Udine, per minaccie e violenze condannato a mesi quattro e giorni venti di reclusione.

Comussi Antonio da Lestizza, per contravvenzione alla legge sanitaria fu condannato a lire 175 di multa.

Giorgiutti Pietro da Cividale, per truffa condannato a giorni 16 di reclusione e lire 50 di multa.

Il mercato della seta

Milano, 13 aprile 1891. — Brev Nessuna variazione abbiamo ad accennare, mantenendosi molto difficoltose le transazioni, stante la sensibile differenza fra i bassi limiti degli acquirenti, e le

42 **APPENDICE**

UN'AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

« Dietro a lui, tre o quattro bracchieri eccitavano i cani del corno e della voce. Quei latrati, quei suoni, quegli urli passarono come una tempesta, sparirono nel folto della macchia, e si spensero lontano.

« Era disperata; dicevo fra me che se mi fossi trovata solo un cinquanta passi più in là, sul principio del largo del bosco traversato dal conte, mi avrebbe notata, ed alle mie preghiere avrebbe senza dubbio fatto grazia al misero animale.

« Rinvigorì questo pensiero il mio coraggio. Poteva darsi che i cacciatori tornassero vicini per la terza volta. Presi una strada contornata da begli alberi, che riconobbi condurre al castello di Beaugé, appartenente al signor duca d'Angiò, e situato tre leghe lontano da quel di mio padre. Presto lo vidi, e allora soltanto riflettei di aver fatto tre leghe a piedi, e di trovarmi sola e molto lontana dal castello di Méridor.

« Un confuso terrore s'impossessò di me, e mi si affacciò tutta l'imprudenza e la inconvenienza della mia condotta. Seguitai la sponda del palude, giacchè volevo pregare il giardiniere, galantuomo che quando io era stata là con mio padre mi aveva regalati dei bei mazzolini, volevo, dico, pregarlo a riaccompagnarmi indietro. Ma ad un tratto ecco di nuovo, romor di trombe e lo strepito della caccia. Restai immobile, porgendo l'orecchio. Lo strepito cresceva. Dimenticai tutto. Quasi nello stesso punto dall'altro lato dello stagno, balzò la cervia fuori della macchia, ma inseguita così dappresso, che in breve sarebbe raggiunta. Era sola: anche il secondo suo cerviatto aveva dovuto soccombere. Parve, che nel mirare l'acqua riprendesse qualche vigore; ne aspirò la freschezza dalle nari, e si lanciò nel padule come se avesse voluto venir da me.

« Sulle prime nuotò velocemente e sembrava avesse riacquistata tutta la sua energia. La guardavo con le lagrime agli occhi, le braccia stese, e quasi ansante al pari di lei; ma insensibilmente le sue forze si esaurirono, mentre all'opposto quelle dei cani, animati dal prossimo pasto, mostravano di accrescersi. Ben presto i veltri più invipertiti la raggiunsero, ed ella non si avanzò più fermata dai loro morsi. In quell'istante comparve il signor di Monsoreau sull'orlo del bosco, andò fino allo stagno, e montò da cavallo. Allora raccolsi quanto fiato mi avessi per gridare a mani giunte: grazia! grazia! Parvemi che mi avesse veduta, e urlai da capo e con più impeto. M'intese, poichè levò il capo e corse ad un battello, ne sciolse il canapa, e con quello si avviò velocemente verso la cerva, che si dibatteva fra i cani. Sperai commosso dalla mia voce, da' miei gesti, dalle mie preghiere il signor di Monsoreau le desse soccorso... Ma ad un tratto, giunto vicino a Dafne, lo vidi tirar fuori il coltello da caccia; un raggio di sole lo fece brillare come un lampo, poi il lampo si dileguò.... io strillai.... tutta la lama era immersa nella gola della povera damma; il sangue sgorgatone in copia, tinse l'acqua dello stagno: la cervia diè un gemito lamentevole, battè l'onda con le zampe, si rizzò quasi tutta, e cadde.

« Mandai un urlo doloroso tanto quanto il suo, e caddi svenuta sulla riva del padule.

« Tornata in me, mi trovai coricata in una stanza del castello di Beaugé, e mio padre, mandato a chiamare, piangeva al capezzale del mio letto.

« Siccome non era altro che una crisi nervosa prodotta dall'agitazione della corsa, all'indomani potei trasferirmi a Méridor. Ma per tre o quattro giorni rimasi in camera.

« Mio padre allora mi disse che in tutto il tempo che ero stata ammalata, il signor di Monsoreau, il quale mi aveva veduta solo nell'istante che mi portavano via svenuta, era venuto a ricercare mie notizie mostrandosi dolentissimo di esser cagione involontaria della disgrazia, ed aveva chiesto di farmi le sue scuse, dicendo che non sarebbe contento, sin che dal mio labbro stesso non si sapesse perdonato.

« Come ricusare di riceverlo? cedetti, ad onta d'ogni mia ripugnanza.

« All'indomani si presentò: aveva compreso come fosse ridicola la mia situazione: la caccia è un passatempo a cui si associano talvolta anche le donne; sicchè non volli attribuire la mia commozione se non all'amore che nudrivo per la povera Dafne.

« Il conte si mostrò disperato, e venti volte mi giurò che se avesse potuto figurarsi il mio interessamento alla sua vittima si sarebbe fatto un pregio di risparmiarla; ma non fui convinta dalle sue parole, ed egli se ne andò senza che fosse dileguata dal mio cuore la dolorosa impressione.

« Nel partire chiese a mio padre il permesso di tornare. Nato in Ispagna, ritornato a Madrid, era per lui una grande soddisfazione di parlare di un paese dove si era trattenuto tanto tempo. Di più il conte era di buonissima famiglia, sotto-governatore della provincia, favorito, dicevasi del duca d'Angiò; mio padre non potuva non compiacere alla sua domanda, ed acconsentì.

« Ahimè! da quel punto cessò, se non la mia felicità, la mia quiete. In breve mi accorsi dell'impressione da me fatta sul conte. Sul principio capitò una volta la settimana, poi due, poi sempre. Pieno di attenzioni per mio padre, gli dava nel genio. Scorgeva il piacere che questi provava nel conversar con lui. Non osavo lagnarmi, e di che? Il signor di Monsoreau era con me galante come con un'innamorata, rispettoso come con una sorella.

« Una mattina mio padre entrò in camera mia, più grave del solito; ma nella sua stessa gravità v'era un non so che, di contento.

« — Figlia mia, mi disse, mi assicurasti sempre che saresti lieta di non abbandonarmi.

« Oh! lo sapete, è questo il più vivo di tutti i miei voti.

« — Ebbene, continuò, chinandosi per baciarmi in fronte, da te dipende realizzare questo voto.

« M'immaginai ciò che fosse per dirmi, e impallidii per modo che si ristette prima di toccarmi la fronte con le labbra.

« — Diana! figliola mia, li esclamò; che hai?

« — Il signor di Monsoreau, non è vero? balbettava.

« — E così? domandò attonito.

« Oh! mai, mai, se avete compassione di vostra figlia, no, mai!

« — Diana, par te non ho compassione, ma idolatria, lo sai bene..., prendi otto giorni a riflettere, e se allora,...

« — No, no! gridai, è affatto inutile, non otto giorni, non ventiquattro ore, non un minuto,... no no! Oh! no!

(Continua)

pretese dei detentori informate ancora al leggero rialzo ottenuto nell'ottava precedente.

Così il *Sole*.

La salute di Franco Faccio

Giorni sono abbiamo riferita la voce, raccolta da alcuni giornali di Parma e di Milano, che il maestro Franco Faccio fosse in fin di vita. Siamo ora in grado di meglio precisare le cose. Il maestro Faccio, come si sa, da alcun tempo è ricoverato in una Casa di salute presso Monza, dove è oggetto delle cure più attente e più premurose. Giorni sono egli fu colto da uno di quei colpi che di tanto in tanto lo prostrano in un abbattimento simile alla paralisi. Gli infermieri, che non lo lasciano mai, furono solleciti a reagire coi mezzi più energici suggeriti dalla scienza. Intanto si telegrafò al Boito, che accorse realmente al capezzale del suo povero e diletto amico. Ma ora ogni pericolo immediato è cessato, ed il Faccio ha ripigliato nella Casa di salute la sua vita solita. Pur troppo però non c'è più per lui alcuna speranza di guarigione.

Valore comparativo dei fucili moderni

Il professore Hebler di Zurigo, inventore di un fucile a piccolo calibro, ha trovato, in seguito ai suoi studi speciali, un coefficiente per ognuno dei principali fucili moderni, ed ha fatto quindi un confronto fra i rispettivi valori degli stessi fucili.

Diamo qui sotto i coefficienti da lui dati:

Fucile francese, modello '74	97
Mauser, modello '71	100
Vetterli, modello '69	177
Kropatschek (Portogallo), mod. '86	362
Mannlicher, modello '88	418
Fucile francese, modello '86	433
Mannlicher, modello '88-89	469
Fucile tedesco, modello '88	474
„ belga, modello '89	516
„ svizzero, modello '89	542
„ Hebler, di mm. 75	574

Come si scorge, il miglior fucile è lo svizzero, superato però dal professore, inventore dell'Hebler, svizzeri entrambi, fucile e inventore.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 14. — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Frumento a lire 18.—, granoturco da lire 12.60 a 13.20.

Sabato. Granoturco da lire 11.50 a 13.29.

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.50 a 6.40;
II qualità „ 4.40 a 4.70.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.75 a 5.—
II qualità „ 4.— a 4.30

Paglia da foraggio da „ 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da „ 3.50 a 3.80

Legna da fuoco

forte tagliate	2.30	2.50
„ in stanga	2.15	2.35
Carbone I qualità	5.80	7.60

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4.50	5.40
„ „ II qualità	3.40	3.70
„ della Bassa I „	3.75	4.—
„ „ II „	3.—	3.30
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.—	3.30

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 1.94 a 2.14
» in stanga da „ 1.79 a 1.99
Carbon forte da „ 5.20 a 6.70

***

Medica al quintale	da lire	50 a 100
Trifoglio	»	60 a 100
Altissima	»	40 a 45
Reghetta	»	— a —
Fieno	»	10 a 20

***

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.70
» » »	»	1.60
» » secondo	»	1.50
» » »	»	1.40
» » »	»	1.30
» » terzo	»	1.20
» » »	»	1.10
II.a qualità, taglio primo	»	1.50
» » »	»	1.40
» » secondo	»	1.30
» » »	»	1.20
» » terzo	»	1.10
» » »	»	1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.20
» »	»	1.30
» »	»	1.40
Quarti di dietro	»	1.50
» »	»	1.60
» »	»	1.70
» »	»	1.80

Mercato dei lanuti e suini.

9. — V'erano approssimativamente: 40 castrati, 100 pecore, 12 arieti, 230 agnelli.

Andarono venduti: 35 castrati da macello da lire 1.18 a 1.20 al K. g. a p. m.; 95 pecore d'allevamento a prezzo di merito, 80 per macello da lire 1.05 a 1.10 al K. g. a p. m.; — arieti di allevamento a prezzo di merito, 7 per macello da lire 0.— a 1.05 al K. g. a p. m.; 75 agnelli da macello da lire 1.10 a 1.15 al K. g. a p. m.; 60 di allevamento a prezzi di merito.

Vari compratori forestieri.

520 suini per allevamento, venduti 240 a prezzi di merito. Nei porchetti slattati un'aumento del 3 per cento.

Varietà

Il più colossale edificio in acciaio.

Secondo quanto riferisce il giornale *Iron*, la compagnia Columbia di Pittsburgh per la produzione del ferro e dell'acciaio ha assunto il contratto di fornire lo scheletro d'acciaio per un tempio colossale massonico da erigersi a Chicago, il quale costerà circa 50 milioni di lire.

L'edificio avrà una base di diciotto mila piedi quadrati e le sue fondazioni saranno in numero di sedici. La quantità di acciaio occorrente varierà da tremilacinquecento a quattromila tonnellate e lo scheletro sarà allestito a Pittsburgh in modo da potersi poi connettere insieme senza alterazione e celeremente; le unioni a coda di rondine, i fiori trapanati, le parti che devono corrispondere, ecc., saranno tutti preparati in precedenza.

Il lavoro dello scheletro procederà indipendentemente da quello della muratura e dovrà essere ultimato prima che i muratori comincino le loro operazioni.

IN GIRO PEL MONDO

Gli eteromani in Irlanda.

Venne pubblicata una spaventevole statistica sui bevitori d'etere in Irlanda.

Nel distretto di Draperstown, su 9305 abitanti vi sono 6200 eteromani. Nel distretto di Cookstown su 13,000 abitanti si hanno 7500 eteromani; nel distretto di Marghera 6200 su 18,000 abitanti; nel distretto di Magherafelt 7400 su 14,000 abitanti. In complesso il 50 per cento di eteromani.

NOTA ALLEGRA

Alle Assise.

Il presidente domanda, rivolgendosi all'imputato:

— Avete chiamato alcuno in vostra difesa?

E l'imputato digrignando i denti e stringendo i pugni con aria minacciosa:

— Lo deve sapere, sor presidente carissimo, che io mi sento molto bene in forze; non ho bisogno di aiuto, chi ha coraggio venga avanti...

**

Tameghe, indisposto da parecchi giorni non vuole ingoiare un purgante troppo disgustoso.

— Che io possa morire sul momento se non ti farà bene! esclama la moglie.

— È vero, soggiunge subito Tameghe disponendosi a bere, hai ragione, in un modo o nell'altro ci guadagnerò sempre qualche cosa.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.30 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.09 p.
O. 5.50 p.	10.50 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.59 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.15 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.19 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	11.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.43 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 14

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	95.20	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	93.68	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	248.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	310.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	268.	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	28.25	33.50

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3		—.—	—.—	123.80	128.95
Francia	3	—	100.95	101/10	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3	—	25.28	25.29	25.27	25.31
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	219 3/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	219 5/1	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 14		
Rend. c.	95	12.—
Rend. fine	95	25.
Az. F. Med.	520	—,
» » Mer.	698	—.—
Cred. Mob.	507	—.—
Banca Naz.	1685	—
» Subs.	393	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Scon.	89	—.—
Banca Tiber.	27	—.—
Comp. Fond.	10	—.—
Cassa sovv.	64	—.—
C. v. s. Fran.	101	12.—
» 3 m. s. Lond.	25	31.—
Ban. Torino	—	—.—
GENOVA 14.		
Rend. 5 0/0	95	22.—
A. Ban. Naz.	1640	—.—
Cred. M. ital.	503	—.—
Ferr. Merid.	697	—.—
» Medit.	520	1/2
Navig. Gen.	361	—.—
Banca Gen.	376	—.—
Raffin. Zucc.	261	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	10.—
» » » Lond.	25	49/—
» » » Germ.	—	—.—
ROMA 14		
R. I. 5 0/0 c.	95	07.—
» per fin.	95	27.
R. Ital. 3 0/0	60	—.—
Banca Rom.		—.—
Banca Gen.	376	—.—
Cred. Mob.	510	—.—
A. Ferr. Mer.	699	—.—
A. S. A. Pia	1101	—.
A. S. Immob.	804	—.—
Parigi a 3 m.	100	32.—
Londra »	25	35.—
BERLINO 14.		
Mobil.	165	30.—
Austriache	103	50.—
Lombarde	57	40.
Rend. Ital.	93	40.—
LONDRA 14.		
Inglese.	96	1/2—
Italiano	93	1/8—
MILANO 14.		
Rend. c.	95	15/—

Rend. fine	95	27/—
Mediterr.	524	—.—
Banca Gen.	974	75.—
Lanif. Ross.	1140	—.—
Cot. Cantoni	338	—.—
Navig. Gen.	365	—.—
Raf. Zucch.	260	—.—
Sovvenzioni	63	—.—
Soc. Veneta	78	—.—
Obbl. Merid.	305	50.—
» nuove 3 0/0	290	—.—
Fran. a vista	101	05.—
Lond. a3 m.	25	46.—
Berl a visto	124	95.—
» a 3 mesi	124	—.—
Meridionali	25	29.—
FIRENZE 14.		
Rend. Ital.	95	91/—
Camb. Lond.	25	29/—
» Francia	101	10/—
A. Ferr. Mer.	698	—.—
» Mobiliare	500	—.—
VIENNA 14.		
Mob.	300	67.—
Lombardo	118	50.—
Austriache	246	85.—
Banca Naz.	986	—.—
Napol. d'oro	9	29.—
C. su Parigi	46	12.—
C. su Londra	116	25.—
Rend. Aust.	92	15.—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 14.		
Rend.	95	10.—
Rend. 3 0/0	94	95—
Rend. F. 3 0/0	105	70.—
Rend. ital. 0/0	93	82.—
C. su Londra	25	34.—
Cons. inglese	96	1/16
Obb. ferr. it.	380	50.—
Camb. ital.		7/8—
Rend. turca	19	12.—
Ban. di Parigi	817	—.—
Ferr. tunis	502	25.—
Prestito egiz.	496	56.—
Pres. spag. est	75	90/—
Ban. di scon.	512	—.—
» ottomana	615	81/—
Cred. fond.	1271	—.—
Az. Suez	2487	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 16

Rendita italiana 95.15 sera 95.20
Napoleoni d'oro 20.19

VIENNA 16

Rendita austriaca (carta) 92.45
id. id. (arg.) 92.60
id. id. (oro) 110.95
Londra 11.61 Nap. 9.31—

PARIGI 16

Chiusa della sera Ital. 95.95
Marchi 124.05

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Si legga attentamente la quarta pagina d'oggi.
È interessantissima.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE
Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2887 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 60 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole ozena, linfatismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce *lo* sviluppo del *tarlo fra* gli abiti, stoffe, lane, pellicce ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colore. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli del viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo! Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. *È rimedio efficace contro la forfora,* L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva, e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazose, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo geloniifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza siano essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.80.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma delle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50

Tord-talpe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1 50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipolica ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e polisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75, istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi: tascabili, in forma di ciondolo di medaglie, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatole da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Panteocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-Baki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hindo — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frissettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Florine vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nenuphar — Ninphaea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogramma costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia* catarrale, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucoree, Dismenorree,* ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80.** Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO,** Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Da lire **5** ridotto a lire **3**

UN TESORO INDISPENSABILE A TUTTI

e benevolmente accolto
dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata.*

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono *debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza,* ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. F. Sluger,** Milano, Viale Venezia, N. 28.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro, fate uso della lustralina che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni.

Lire **1.50** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

PER AMMORBIDIRE LA CAPIGLIATURA

e pulirla usate l'*Acqua Ateniese,* che impedisce la perdita dei capelli.

Lire **1** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Impresa di Pubblicità Fabris,* Via Mercerie casa Masciadri N. 5.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del **FERRO-CHINA-BISLERI** state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal 1 *Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA

esclusivamente in **Bottiglie**

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

L I P S I O

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose — da cui è tolto — gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo

*Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco